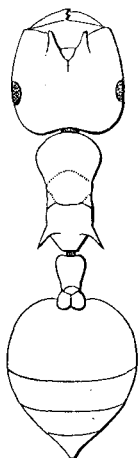


Cremastogaster Chiarinii n. sp.

♀ *Picea*, *pubescens*, *thorace et mandibulis plerumque rufescentibus*, *flagellis et pedibus obscure ferrugineis*, *capite longitudine haud latiore*, *opaco*, *subtilissime longitudinaliter strigoso*, *vertice dense punctato*, *mandibulis striatis*, *antennarum clava triarticulata*, *pro- et mesonoto parum depressis*, *hoc medio subcarinato*, *subtiliter sine ordine rugulosis*, *metanoto lato*, *spinis longis*, *oblique divergentibus*, *superficie basali coriacea*, *opaca*, *superficie declivi nitida*, *rugosa*, *petioli segmento primo supra depresso*, *subtrapezoideo*, *antrorsum parum latiore*. *Secundo brevi*, *medio sulcato*, *abdomine nitido*.



Cremastogaster
Chiarinii ♀.

Long. 3,5-4 millim.

Dalle altre forme spettanti al gruppo della *C. scutellaris* (*capensis*, *senegalensis*, *aegyptiaca*, *castanea*, *inermis*), come pure dalla *C. arborea*, la nostra specie si distingue principalmente per la figura del primo nodo del picciuolo il quale è assai meno allargato innanzi, e per le spine del metanoto lunghe e divergenti. Il torace non spianato nella metà anteriore l'allontana dalle altre specie africane del genere.

Kaka.

Typhlopone brevinodosa Mayr.

Let-Marefià: un esemplare.

Anomma Burmeisteri Shuck.

Una numerosissima serie di esemplari di tutte le dimensioni, da $3\frac{1}{2}$ a 12 millim. mi ha dato occasione di studiare le variazioni della punteggiatura e della forma in rapporto alla statura. In tutta la serie, non è possibile stabilire i limiti che separino fra loro diverse categorie o caste rigorosamente distinte, che tutte le diversità di figura e di scultura sono ricongiunte fra loro per gradazioni insensibili. Ciò non esclude la probabilità che gl'individui di diversa grandezza abbiano nella colonia occupazioni ben differenti, analogamente a quel che M. Cook ha constatato per le *Atta* del Texas.